



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Protocollo n. 47209 .I

Firenze, 24 ottobre 2016

<input checked="" type="checkbox"/> e-mail	<input type="checkbox"/> serv. postale	
<input type="checkbox"/> PEC	<input type="checkbox"/> a mano	<input type="checkbox"/> fax

Alle Organizzazioni Sindacali:

S.A.P.Pe

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
toscana@sappe.it
bonino@sappe.it

O.S.A.P.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
lorenzotraettino@yahoo.it
fabiodimperio82@gmail.com

U.I.L.P.A./Polizia Penitenziaria

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
toscana@polpenuil.it
firenze@polpenuil.it
umbria@polpenuil.it

Si.N.A.P.Pe.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
segreteriaregionalesinappe@gmail.com
info@sinappe.it

U.S.P.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
toscana@uspp.it
segreteriaNazionale@uspp.it
Sig. Davide Cesari c/o

C.R. Spoleto

C.I.S.L. - F.N.S.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
fns.toscana@cisl.it
luca.covarelli@vigilfuoco.it

F.S.A.- C.N.P.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
toscana@cnpp.it
Sig. Piero Alessandrelli c/o

C.R. Spoleto

C.G.I.L. - F.P.

Segreteria Regionale Toscana - Umbria
fp.regionale@tosc.cgil.it
cgil.regionale@umbria.cgil.it



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLE RELAZIONI
- Settore delle Relazioni Sindacali -

Oggetto: Oggetto: Accordo F.E.S.I. 2016.

Si trasmette copia del verbale sindacale relativo all'incontro del 18 ottobre 2016.

Distinti saluti.

per Il Provveditore a.p.c.
Il Dirigente
Giuseppe Mazzini



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA
UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA
FORMAZIONE
 - Settore delle Relazioni -

VERBALE DELL'INCONTRO SINDACALE
AVVENUTO IN DATA 18 OTTOBRE 2016

Il giorno 18 del mese di ottobre dell'anno 2016 alle ore 11:00 presso i locali del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana, sono presenti:

Per la Parte Pubblica:

Giuseppe Guglielmo	Martone Mottola	Provveditore Regionale Funzionario Contabile
-----------------------	--------------------	---

Per la Parte Sindacale:

S.A.P.Pe	Antonio Francesco Loreno	Discianni Oliviero Scerna
C.I.S.L. FNS	Fabrizio Paolo Stefano	Ciuffini Rauccio Antognoni
O.S.A.P.P.	Lorenzo Francesco	Traettino Califano
Si.N.A.P.Pe	Giovanni Andrea Giuseppe	Schiavone Quadrini Lazzini
F.S.A. C.N.P.P.	Canio Stefania	Colangelo Cozzolino
U.I.L. PA/PP	Eleuterio Mauro Gianfranco	Grieco Lai Ricci
C.G.I.L. FP/PP	Donato Fabiano	Nolé Mugnaini
U.G.L. P.P.	ASSENTE	
Segretario	Stefania Francesco	Lippi Pagliuso



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA
FORMAZIONE

- Settore delle Relazioni -

All'ordine del giorno:

1) F.E.S.I. anno 2016 – art. 4 Accordo decentrato.

La seduta ha inizio alle ore 11:30.

Il **Provveditore** illustra brevemente in merito al FESI 2016, con la premessa che l'accordo deve essere unico per tutto il territorio di competenza del Provveditorato, ovvero Toscana Umbria e chiede alle OO.SS. di esprimersi sulla questione.

CISL - concorda sulla necessità di omogeneizzare i criteri fra le due regioni, ma, considerato che siamo a fine ottobre, afferma che almeno per quest'anno, sarebbe opportuno confermare i criteri già utilizzati nel 2015 per ciascuna regione. Chiede, se conosciuta, la data di messa in pagamento del FESI.

il Funz. Contabile di parte pubblica **Mottola**, porta a conoscenza delle OO.SS che non vi è di fatto la disponibilità delle somme previste e viene ipotizzato il pagamento per i primi mesi del 2017.

UIL - concorda sull'accordo unificato tra le due regioni, così come proposto dal Prap, e chiede di conoscere l'importo dell'art. 3; chiede chiarimenti sui motivi dell'accantonamento di una somma per erronei conteggi. Chiede altresì di differenziare tra chi fa settimana compattata e chi fa settimana su sei giorni con la seguente ipotesi di differenziazione:

da 0 a 170 //
da 171 a 190 il 20%
da 191 a 220 il 30%
oltre 220 il 50%

Interviene il **Funz. Contabile** e precisa che gli errori rilevati sono dovuti a meri errori materiali o difetto di comunicazione relativo a personale distaccato.

CGIL - ritiene che non deve essere alzato il numero di presenze in quanto a parere della sigla, il personale che lavora nei reparti specialmente delle Case Circondariali, difficilmente possa permanere in servizio per un numero di giorni maggiore di quelli previsti dall'accordo 2015.

F.S.A. C.N.P.P. - ritiene che gli accordi debbano essere differenziati tra le due regioni; concorda sui criteri indicati dalla Parte Pubblica, ovvero su quelli previsti nell'accordo del 2015, non concorda sulla differenziazione tra settimana compattata e su sei giorni.

Si.N.A.P.Pe - concorda sui criteri indicati dalla Parte Pubblica ovvero su quelli previsti nell'accordo del 2015, non concorda su la differenziazione tra settimana compattata e su sei giorni.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA
 FORMAZIONE

- Settore delle Relazioni -

O.S.A.P.P. - concorda sui criteri indicati dalla Parte pubblico, ovvero su quelli previsti nell'accordo del 2015, non concorda su la differenziazione tra settimana compattata e su sei giorni.

S.A.P.Pe.: illustra la difficoltà di omogeneizzare l'accordo tra le due regioni per la differenza tra la tipologia del personale (quasi tutto è del luogo) e il numero di istituti differenti nelle due regioni, chiede di conoscere quali siano le situazioni in difetto relativamente all'accantonamento proposto dal PRAP, se siano relative all'art. 3 o altro.

Il Provveditore ipotizza un incontro per la fine di gennaio 2017, propone per stabilire i nuovi criteri per il FESI 2017. Per questo anno propone di applicare integralmente l'accordo del 2015.

CGIL - chiede se sia possibile dividere il budget.

Si.N.A.P.Pe: non ritiene che l'accordo debba essere separato attesa l'avvenuta unificazione tra Toscana e Umbria.

CISL - ribadisce la necessità di mantenere i criteri previsti negli accordi siglati con le OO.SS. della Toscana e dell'Umbria per il 2015.

Il budget a disposizione dovrà essere ripartito in proporzione a come era ripartito l'anno prima perché, fatti salvi i criteri dei due accordi, le singole quote del FESI saranno conseguenti alla ripartizione del fondo.

UIL - riafferma la necessità di differenziare il conteggio su chi effettua il servizio su 5 e i 6 giorni lavorativi, che non va ad intaccare i criteri ma solo i calcoli. Chiede che l'incontro per il FESI 2017 sia programmato subito, e chiede quali siano gli incontri/accordi che intende tenere in Umbria, ritenendo che la competenza sia di questo tavolo.

Viene consegnato alle OO.SS il prospetto dell'accordo della regione Umbria.

Le OO.SS chiedono di anticipare l'incontro sui criteri del FESI entro la fine dell'anno

Il Provveditore indica come data possibile il **25/11/2016**.

CGIL non ritiene di sottoscrivere l'accordo odierno poiché al momento della sottoscrizione dell'accordo del 2015, il tavolo si era impegnato per un accordo unico, in secondo luogo perché il budget è unico e, soprattutto non ritiene giusto che il personale dello stesso PRAP percepisca per gli stessi servizi importi differenti.

Aggiunge che i dati dell'accordo della regione Umbria sono stati portati a conoscenza soltanto nella riunione odierna.

Si.N.A.P.Pe - non sottoscrive l'accordo odierno in quanto lo ritiene non equo per ciò che concerne l'eguaglianza del sistema di ripartizione. Infatti suddividendo l'unico fondo assegnato tra Toscana e Umbria si determinerà che alcune unità vedranno riconosciuto il FESI per alcune attività di servizio che poi non saranno riconosciute ad altre unità che prestano servizio nell'altra regione, inoltre ed in particolare per quanto riguarda il FESI della regione Umbria si segnalano dei punti che risultano essere in contrasto con quanto stabilito dall'Amministrazione Centrale in particolar modo si



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA TOSCANA E L'UMBRIA

**UFFICIO DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE E DELLA
FORMAZIONE**

- Settore delle Relazioni -

evidenza che i colleghi dell'Umbria che effettuano traduzioni di 500 Km. o 9 ore percepiranno il FESI, mentre il personale della Toscana sono costretti a percorrere per il raggiungimento al diritto alla sosta oltre 700 Km. Afferma che sarebbe difficile spiegare ai coordinatori delle Unità Operative degli istituti della Toscana perché per loro non è previsto il FESI, mentre è previsto per i coordinatori delle Unità Operative degli istituti dell'Umbria.

UIL - non sottoscrive l'accordo FESI 2016 in quanto crea disparità di trattamento tra i lavoratori.

La discussione è riportata integralmente in formato audio.

La riunione termina alle ore 14.00